

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/07131
presentata da **ARRIGONI PAOLO** il **08/03/2017** nella seduta numero **779**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , data delega **08/03/2017**

TESTO ATTO**Atto Senato****Interrogazione a risposta scritta 4-07131**

presentata da

PAOLO ARRIGONI**mercoledì 8 marzo 2017, seduta n.779**

ARRIGONI - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti - Premesso che: venerdì 3 marzo 2017, dal giornale "La Provincia di Lecco" si è appreso dell'intenzione dell'impresa appaltatrice del II lotto della Lecco-Bergamo, ICS Grandi lavori SpA, di bloccare i lavori e non procedere con la realizzazione del traforo di San Gerolamo, il cui tracciato si estende tra i comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte, in assenza di tutti i 118 milioni di euro della commessa; tale intenzione è stata ufficialmente manifestata con lettera dell'impresa alla Provincia di Lecco, che è la stazione appaltante dell'opera;

la trasformazione della Lecco-Bergamo in una grande opera incompiuta, qualora non vengano individuati i 18 milioni di euro mancanti, creerebbe danni incalcolabili per il territorio e per il sistema economico locale e nazionale, visto che le comunità lecchese e bergamasca sono protagoniste di una grossa fetta di PIL del Paese;

infatti, la notizia ha messo in allarme tutto il territorio ed in particolare il mondo economico, in quanto si tratta di un'arteria fondamentale per l'attività del tessuto produttivo, che risolverebbe importanti problemi di viabilità e che è attesa da molto tempo;

i cittadini della provincia di Lecco che vivono da tempo un estremo disagio per le carenze di viabilità del territorio, ultimamente aggravato a causa di un lungo elenco di episodi che hanno messo in crisi la viabilità locale dal crollo del ponte di Annone, alla chiusura di altri cavalcavia e ai limiti imposti per i carichi superiori ad un certo tonnellaggio, dal cantiere infinito della ciclabile Lecco-Abbadia sino allo stato di abbandono in cui versano numerosi tratti della statale 36, sono sconcertati e preoccupati per le ripercussioni economiche che potrebbe avere un ennesimo blocco del II lotto della Lecco-Bergamo, avviato nel 2013 e più volte sospeso, a causa di problemi e contenziosi;

ancora più allarmati sono i residenti della località Chiuso, a Lecco, che potrebbero trovarsi con un cantiere aperto davanti alle proprie abitazioni per tempo indefinito;

il Governo pro tempore Renzi, nel 2015, ha stralciato la riqualificazione della Lecco-Bergamo dalle opere prioritarie del programma delle infrastrutture strategiche a livello nazionale, nonostante si tratti di un asse viario di importanza strategica, non solo per le province di Lecco e Bergamo, ma anche per tutta la Lombardia e per l'intero Paese e, senz'altro, ciò ha creato problemi al quadro economico dell'opera;

chiaramente, la Provincia di Lecco, dopo aver stanziato i 22 milioni di euro iniziali per la realizzazione dell'opera, non è nelle condizioni di stanziare ulteriori fondi propri, anche in considerazione del taglio drastico delle risorse a disposizione delle Province, a seguito all'emanazione della legge n. 56 del 2014, cosiddetta legge Delrio, che ha ridisegnato i confini e le competenze dell'amministrazione locale e ha reso impossibile anche la sola manutenzione e la messa in sicurezza della rete viaria di competenza provinciale;

le istituzioni del territorio, quali la Provincia ed il Comune di Lecco, dopo vari solleciti avanzati da amministratori e rappresentanti politici e dal mondo economico locale, stanno positivamente definendo un accordo con la Regione Lombardia, grazie alla disponibilità di quest'ultima, al fine di impiegare nella realizzazione della galleria di San Gerolamo le risorse disponibili per il territorio lecchese, contenute nel patto per la Lombardia, pari a circa 9 milioni di euro;

dalle dichiarazioni del presidente della Provincia di Lecco al giornale "La Provincia di Lecco" del 7 marzo 2017, si apprende che, in un incontro con i referenti dell'impresa appaltatrice, nel prendere atto della disponibilità dei 9 milioni dal patto per la Lombardia, si è convenuto di strutturare un preciso percorso che consenta di non interrompere i lavori e di avviare nell'arco di qualche settimana lo scavo della galleria,

si chiede di sapere quali interventi urgenti il Ministro in indirizzo intenda adottare, per dare risposte concrete all'individuazione, da parte dello Stato, di risorse pari a 9 milioni di euro, ossia di pari entità a quelle individuate dalla Regione Lombardia, per coprire la necessità dei 18 milioni occorrenti a rifinanziare completamente il quadro economico del secondo lotto della Lecco-Bergamo ed evitare il blocco dei lavori del traforo di San Gerolamo.

(4-07131)